



LEGAMBIENTE

CONVEGNO NAZIONALE

La depurazione idrica in Italia: *da criticità ad opportunità*



Venerdì **20 ottobre 2017** | ore **9.00 – 14.00**

Palazzo Medici Riccardi, Sala «Luca Giordano», Via Cavour 1, Firenze

Sponsor dell'iniziativa:



Con il patrocinio di:



2016 Progetto Firenze

L'allenatore
Le alluvioni

Registrazione partecipanti: ore 9.00

Saluti istituzionali: ore 9.30 – 10.00

Fausto Ferruzza, Presidente di Legambiente Toscana

Dario Nardella, Sindaco Metropolitan di Firenze

Federica Fratoni, Assessore all’Ambiente Regione Toscana

Giorgio Valentino Federici, Segretario “Toscana Firenze 2016”

Prima sessione: ore 10.00 – 11.00

La depurazione in Italia: stato dell’arte e criticità della filiera

Coordina i lavori:

Giorgio Zampetti, Responsabile scientifico di Legambiente

Intervengono:

Silvana Salvati, ISPRA, Responsabile Monitoraggio della qualità ambientale delle acque interne e per l’idrologia operativa -
“Lo stato della depurazione in Italia e il ruolo di ISPRA”

Nicola Giorgino, Presidente dell’Autorità Idrica Pugliese -
“Servizio Idrico Integrato e depurazione: la situazione in Puglia”

Fabio Trezzini, Ufficio del Commissario Straordinario Unico -
“L’attività del Commissario per la depurazione”

Marco Acri, UTILITALIA, Commissione Qualità Acque Reflue -
“I fanghi di depurazione: trattamento e riutilizzo di una risorsa biologica”

Coffee break: ore 11.00 – 11.30

Seconda sessione: ore 11.30 – 12.15

Il punto di vista dei gestori

Coordina i lavori:

Federico Gasperini, Direttore di Legambiente Toscana

Intervengono:

Simone Caffaz, Publiacqua, Responsabile Depurazione Zona Firenze-Chianti - *“I controlli negli impianti di depurazione, dallo smart metering ai sistemi IRTC (Intelligent Real Time Controller)”*

Davide Scaglione, Cap Holding, Responsabile Ottimizzazione processi, performance e gestione del settore depurazione - *“Recupero di risorse e di prodotti dalle acque di depurazione”*

Omar Milighetti, Nuove Acque, Responsabile impianti, ambiente ed energia - *“I fanghi di depurazione: criticità o risorsa?”*

Terza sessione: ore 12.15 – 13.30

Depurazione: le soluzioni innovative

Coordina la sessione:

Luca Pucci, Presidenza del Comitato Scientifico di Legambiente

Intervengono:

Francesco Fatone, Università Politecnica delle Marche - *“Economia circolare nella gestione sostenibile delle acque reflue: dalla ricerca all’applicazione reale”*

Beatrice Pucci, HYDROGEA Vision Srl - *“Affinamento delle acque e riuso: un approccio urbano innovativo. Il caso di Ostia”*

Grazia Masciandaro, CNR-ISE Pisa - *“Il fitotrattamento applicato a fanghi derivanti dalla depurazione di acque reflue civili”*

Riccardo Bresciani e Giulio Conte, IRIDRA - *“Infrastrutture verdi per depurare le acque di sfioro delle reti miste: il caso di Gorla Maggiore (Varese)”*

Conclusioni: 13.30-14.00

Giorgio Zampetti, Responsabile Scientifico di Legambiente

La ormai nota **Direttiva Europea 2000/60/CE**, recepita dall'Italia attraverso il **Decreto Legislativo 152/06**, istituisce un quadro di azione comunitaria per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque costiere e sotterranee da attuarsi attraverso un approccio integrato. Tra gli obiettivi prioritari della Direttiva quello di minimizzare l'inquinamento e l'emissione di inquinanti nell'ambiente. Per attuare questo obiettivo importante è il trattamento dei nostri scarichi attraverso sistemi adeguati di depurazione. Come noto questo "segmento" del **Servizio idrico integrato** è il più critico con molte regioni che sono in ritardo. I numeri sono impietosi: **3** procedure d'infrazione europea; **2** sentenze di condanna della Corte di giustizia; **62,69** milioni di euro di multa; **347.000** euro per ogni ulteriore giorno di ritardo; **104** agglomerati urbani oggetto di due condanne della Corte di giustizia, nel 2012 e 2014; **150** interventi previsti dal Ministero dell'Ambiente, che costeranno 1,8 miliardi di euro; **14** le regioni interessate; il **25%** della popolazione non è coperto da depurazione. Secondo i dati raccolti da Legambiente il **52%** dei campioni analizzati da "**Goletta Verde**" nel **2016** è risultato con cariche batteriche elevate, specialmente in prossimità di foci, fossi e canali.

In Toscana la situazione è senza dubbio meno critica, anche se come riporta ARPAT nell'annuario dei dati ambientali 2016 riferendosi ai depuratori oltre 2000 AE: *"Su un totale di 200 impianti controllati, in 39 sono state riscontrate varie tipologie di irregolarità"*.

Tuttavia i ritardi della depurazione nel Belpaese potrebbero essere trasformati in opportunità per riqualificare o costruire *ex novo* impianti, facendoli diventare luoghi di produzione. Ricerca e sviluppo di sistemi innovativi di depurazione, maggiore diffusione della depurazione alternativa, riutilizzo di acque reflue e materia organica con reinserimento in una catena di valore, possono essere tutti elementi strategici per una nuova economia circolare.

Segreteria Organizzativa a cura di:

LEGAMBIENTE TOSCANA ONLUS – Tel. 055.6810330

L'iscrizione, libera e gratuita, si effettua semplicemente inviando le proprie generalità con professione e/o ente di appartenenza all'indirizzo:

info@legambientetoscana.it